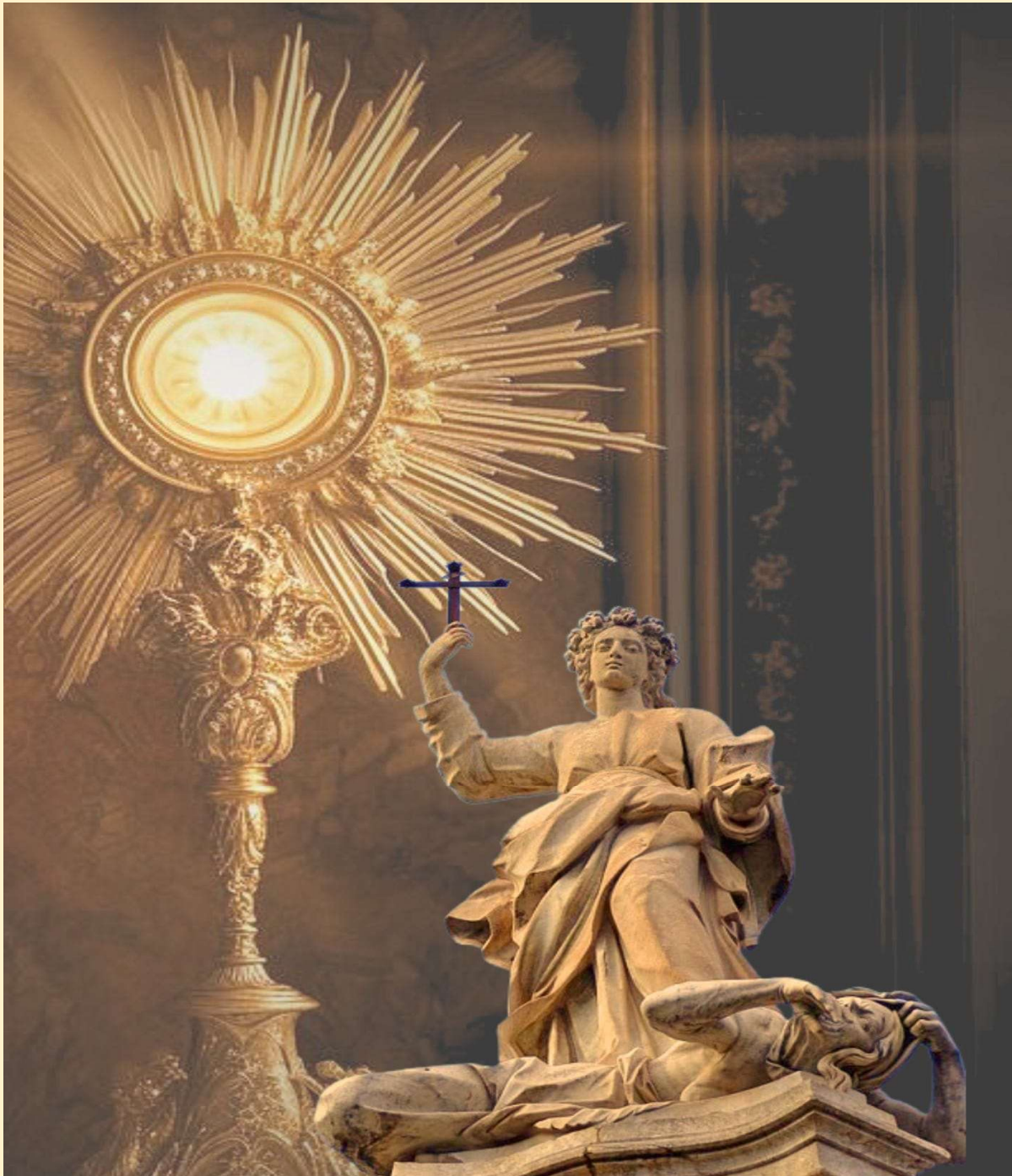




#GIOVANI
Servizio Diocesano
per la Pastorale Giovanile



ADORAZIONE EUCARISTICA
“Pellegrini di speranza”

Canto d'ingresso:

Cieli lodate il nostro Creator
Schiere celesti lodate il Signor
Tutto lodi Dio

Lodi la luna, ogni stella ed il sol
Lodino i cieli e le acque del mar
Tutto lodi Dio

Sei potente sei glorioso

**Sei potente, sei glorioso
Dio pietoso, Re dei cieli
In battaglia vittorioso
Grande in Sion, Re della Terra (x2)**

P. *Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

A. Amen.

P. *La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.*

A. E con il tuo spirito.

Breve introduzione del presidente

Orazione

P. *Preghiamo.*

O Dio, che assicuri un nome eterno a quanti ti sono fedeli, donaci di crescere come tempio vivo del Tuo Spirito, per risorgere con Cristo a vita nuova.

Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **A.** Amen.

Drammatizzazione

Canto di esposizione:

Sei qui davanti a me,
o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

Adoro Te, fonte della Vita,

Adoro te

adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me,
o mio Signore,

nella Tua grazia trovo la mia gioia.

Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te.

Momento di silenzio e di adorazione

Intronizzazione Evangeliaro

✠ *Vangelo*

Lc 2,22-29

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore come è scritto nella legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: "Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele". Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

Breve riflessione del presidente

Canto di meditazione:

Mi rialzerai

Se dentro me ho perso la speranza
E sento che certezze più non ho
Non temerò, ma aspetterò in silenzio
Perché io so che sei vicino a me

Mi rialzerai se non avrò più forze
Mi rialzerai, con te ce la farò
Sarai con me, nel buio della notte
Mi rialzerai e in alto volerò

Se dentro me ho perso la speranza
E sento che certezze più non ho
Non temerò, ma aspetterò in silenzio
Perché io so che sei vicino a me

Mi rialzerai se non avrò più forze
Mi rialzerai, con te ce la farò
Sarai con me, nel buio della notte
Mi rialzerai e in alto volerò

Mi rialzerai e in alto volerò

Meditiamo insieme

Speranza è una virtù contro cui pecchiamo spesso: nelle nostre cattive nostalgie, nelle nostre malinconie, quando pensiamo che le felicità del passato siano sepolte per sempre. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati, dimenticando che Dio è misericordioso ed è più grande del nostro cuore. Pecchiamo contro la speranza quando ci abbattiamo davanti ai nostri peccati; pecchiamo contro la speranza quando in noi l'autunno cancella la primavera; quando l'amore di Dio cessa di essere un fuoco eterno e non abbiamo il coraggio di prendere decisioni che ci impegnano per tutta la vita.

Di questa virtù cristiana, il mondo oggi ha tanto bisogno! Il mondo ha bisogno della speranza, come ha tanto bisogno della pazienza, una virtù che cammina a stretto contatto con la speranza. Gli uomini pazienti sono tessitori di bene.

(PAPA FRANCESCO UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro Mercoledì, 8 maggio 2024)

Canone: Voglio adorare te, voglio adorare te, voglio adorare te, Signor solo te

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei! **Rit**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine. **Rit**

Per molti ero un prodigio,
ma eri tu il mio rifugio sicuro.
Della tua lode è piena la mia bocca:
tutto il giorno canto il tuo splendore. **Rit**

Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.
O Dio, da me non stare lontano:
Dio mio, vieni presto in mio aiuto. **Rit**

Io, invece, continuo a sperare;

moltiplicherò le tue lodi.
La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare. **Rit**

Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **Rit**

Venuta la vecchiaia e i capelli bianchi,
o Dio, non abbandonarmi,
fino a che io annunci la tua potenza,
a tutte le generazioni le tue imprese. **Rit**

La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo.
Tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio?
Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere:
tu mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra, accrescerai il mio onore e tornerai a consolarmi. **Rit**

Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio,

a te canterò sulla cetra, o Santo
d'Israele.
Cantando le tue lodi esulteranno le

mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.
Rit

Meditiamo insieme:

La speranza è la virtù di chi ha il cuore giovane; e qui non conta l'età anagrafica. Perché ci sono anche vecchi con gli occhi pieni di luce, che vivono una tensione permanente verso il futuro. Pensiamo a quei due grandi vecchi del Vangelo, Simeone e Anna: non si stancarono mai di attendere e videro l'ultimo tratto del loro cammino benedetto dall'incontro con il Messia, che riconobbero in Gesù, portato al Tempio dai suoi genitori. Che grazia se fosse così per tutti noi! Se dopo un lungo peregrinare, deponendo bisaccia e bastone, il nostro cuore si colmasse di una gioia mai provata prima e anche noi potessimo esclamare: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele» (Lc 2,29-32).

(PAPA FRANCESCO UDIENZA GENERALE Piazza San Pietro Mercoledì, 8 maggio 2024)

Momento di silenzio e di adorazione

Segno

Canto di meditazione:

La mia preghiera elevo a te
Che sei l'immenso amore, sei
Il Dio dell'impossibile
Se questa bocca griderà
Se questo cuore invocherà
Io so che ascolterai

Dio, la mia voce sale al cielo
Dio, ti prego agisci tu
Mio Dio, l'uomo che confida in te
Non è deluso
Se tutto sembra perso
Innalzo gli occhi al cielo

Canto di meditazione:

La mia preghiera elevo a te

Dio, so che nulla posso io
Dio, ogni cosa affido a te
Mio Dio spero nella tua bontà
Tu fai prodigi, tu fai miracoli
Agisci tu

La mia speranza è solo in te
Perché fedele Dio tu sei
So che non mi abbandonerai

Se questa bocca griderà
Se questo cuore invocherà
Io so che ascolterai

Tu sei la forza

Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie battaglie
Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie infermità

In te, Dio io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo ha donato il suo sangue

In te, Dio io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo è in me

Tu sei la Forza nella debolezza
Sei la speranza del cuore mio
Tu sei la certezza in un mondo che è
senza
Tu sei il mio Dio, non dubito

Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie battaglie
Proprio quando sono qui con te
Tu vinci per me le mie infermità

In te, Dio io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo ha donato il suo sangue

Canto di meditazione:

Adesso questo è il momento
Per dire che ti voglio scegliere, Signore
Senza poesia né sentimento
Ma volontà di credere

**Voglio brillare
Fammi risplendere
Della tua luce
Mio Re, mio Dio**

Posa la Tua mano sul mio petto
E la pace Tua io riconoscerò, Signore

In te, Dio io trovo la forza
Per non gettare la spugna
Perché Cristo è in me

Tu sei la Forza nella debolezza
Sei la speranza del cuore mio
Tu sei la certezza in un mondo che è
senza
Tu sei il mio Dio, non dubito

Se Gesù tu sei con me
Chi sarà contro di me?
Se tu Gesù sarai con me
Io vincerò comunque (x2)

Tu sei la Forza nella debolezza
Sei la speranza del cuore mio
Del cuore mio

Tu sei la Forza nella debolezza
Sei la speranza del cuore mio
Tu sei la certezza in un mondo che è
senza
Tu sei il mio Dio, non dubito

Tu sei il mio Dio
Non dubito

Voglio brillare

Non solo scienza o intelletto
Ma volontà di stare insieme a Te

**Voglio brillare
Fammi risplendere
Della tua luce
Mio Re, mio Dio**

**Voglio brillare
Fammi risplendere
Della tua luce
Mio Re**

Fammi guarire
Voglio ricominciare
Voglio sperare
Ed esser migliore
Ed esser migliore
Fammi restare

In piedi anche se fa male
Voglio cambiare
Ed esser migliore
Ed esser migliore
Restando con Te

Momento di silenzio e di adorazione

P. E ora ci rivolgiamo al Padre con le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro**

Canto di incensazione:

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi

Sono qui a lodarti

Con umiltà il tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il tuo amor

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti
Qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Io mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me
Io mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me

P. *Hai dato loro il pane vivo disceso dal cielo.*
A. Che porta in sé ogni dolcezza.

Orazione

P. **Preghiamo.**

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Acclamazioni

P. Dio sia benedetto.

T. Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale:

Lode al nome tuo dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere, lode al nome
tuo
Lode al nome tuo dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile, lode al nome
tuo

Lode al nome tuo

Tornerò a lodarti sempre per ogni dono
tuo
E quando scenderà la notte, sempre io
dirò

Benedetto il nome del Signor

Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù

Lode al nome tuo quando il sole
splende su di me
Quando tutto è incantevole, lode al
nome tuo
Lode al nome tuo quando io sto davanti
a te
Con il cuore triste e fragile, lode al
nome tuo
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono
tuo
E quando scenderà la notte, sempre io
dirò

Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Il glorioso nome di Gesù

Tu doni e porti via
Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò
Di benedire te
Tu doni e porti via
Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò
Di benedire te

Tornerò a lodarti sempre
Per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte
Sempre io dirò

Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo
Benedetto il nome del Signor
Lode al nome tuo

Tu doni e porti via
Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò
Di benedire te
Tu doni e porti via

PREGHIERA A SANTA ROSALIA

O gloriosa Santa Rosalia,
a te con fiducia volgiamo la nostra
preghiera
e con confidenza di tuoi concittadini ti
invochiamo

o "Santuzza" a custodia della nostra
vita.

Vergine della nostra Chiesa,
insegnaci a vivere in attesa del
compimento del Regno di Dio,
fa' che alla luce del nostro Battesimo

**e fortificati al banchetto
dell'Eucarestia
siamo capaci di stare nella storia
come famiglia dei discepoli di Gesù.**

**Eremita coraggio del Montepellegrino,
aiutaci a far crescere il nostro "uomo
interiore",
fa' che siamo custodi gelosi
della presenza dello Spirito Santo in
noi,
perché ci liberi dalla superficialità e
dall'indifferenza
peste impietosa per l'odierna famiglia
umana.**

**Patrona amata dalla nostra città di
Palermo,
guidaci nell'avventura della
comunione,
la nostra appartenenza a Cristo
ci renda sempre più autenticamente
fratelli e sorelle,
perché la città degli uomini diventi
fraterna e accogliente,
e corrisponda alla città di Dio a cui noi
aspiriamo.**

**Donna meravigliosa e saggia
che hai tenuto alto il tenore della tua
vita
con la lampada preziosa della fede
e che hai vissuto la potenza della
libertà
ponendo salde radici nella parola del
Vangelo
unisci la nostra preghiera alla tua.
Ogni cuore tuo devoto lo ripeta:
Di Te ha sete Signore l'anima mia (Sal
62).**

**+ Mons. Corrado Lorefica
Arcivescovo Metropolita di Palermo**

Immagine del pittore palermitano Giuseppe Velasco della fin

